



## *RAPPORTO MISSIONE AOREP, AFRICA E MEDIO ORIENTE GIUGNO/LUGLIO 2023*

Partecipanti

Samya Fennich Andreoletti, Fiorenzo Andreoletti, dal Niger Abdourahmane Elhadji Afizou e Hamza Mossi.

Siamo arrivati a Niamey verso le 3h 30 di mattina del 25 giugno dopo un viaggio iniziato il pomeriggio del 24 giugno. Ad attenderci abbiamo trovato Abdourahmane Afizou e Hamza. È domenica ma la città è in effervescenza per i preparativi della festa del sacrificio, chiamato nella regione festa di Tabaski.

Lunedì 26 abbiamo iniziato il nostro periplo tra banche e amministrazioni. La nostra banca sta avendo problemi di ricezione per i fondi che inviamo per i progetti, questo crea seri problemi per il funzionamento degli stessi, specialmente per quelli che riguardano i bambini.

Dopo vari tentativi per ottenere dei chiarimenti, i responsabili ci hanno dato delle giustificazioni non convincenti. Da parte nostra abbiamo provveduto a finalizzare l'apertura di un nuovo conto AOREP Niger presso un altro istituto bancario più appropriato.

Inizialmente avevamo programmato di raggiungere Zinder con un volo interno e avevamo quindi prenotato i nostri posti, ma l'unica compagnia aerea locale ha modificato più volte la data di partenza prevista, convincendoci alla fine ad annullare il volo e di partire come al solito in auto.

L'idea del volo era quella di evitare i rischi legati ad eventuali attacchi e avere più tempo a disposizione a Tanout.

Dopo aver effettuato gli acquisti per il Foyer Mabrouka ed avere inviato i colli col bus fino a Zinder, il 29 mattina abbiamo lasciato Niamey. All'uscita della città, alla stazione di pedaggio, i militari ci hanno bloccato, impedendoci di proseguire senza essere scortati.

La cosa era per noi incomprensibile. La spiegazione fornita dalle autorità è che la zona a rischio di trova da Tillabéry fino a Dosso. La capitale Niamey è in questa regione, la città pullula di soldati d'ogni specie: gli alberghi, i ristoranti e i negozi sono sorvegliati da guardie di sicurezza armate.

Abbiamo subito iniziato la procedura per la richiesta di una scorta presso la guardia nazionale e finalmente l'indomani, il 30 giugno, nel pomeriggio siamo potuti partire, Ci hanno assegnato due pattuglie composte in totale da 16 soldati in passamontagna e ben armati. I soldati sono partiti su due pickup muniti di mitragliatrice, uno che ci precedeva e uno che ci seguiva. Questo dopo aver dovuto pagare un importo non indifferente. La scorta ci deve accompagnare da Niamey a Konni e l'inverso per il ritorno.

Per noi è una novità. Non abbiamo mai effettuato una missione scortati. Personalmente la situazione mi suscita un sentimento di sconforto; dal 2005 percorro il territorio del Niger in varie situazioni senza mai preoccuparmi e senza subire alcun inconveniente

Dato che saremo accompagnati per il tragitto mi sono imposta di non avere bisogni fisici e pertanto non devo bere né mangiare. I maschi scendono e tra i cespugli fanno i propri bisogni, per una donna scortata dalle guardie militari sarebbe una situazione assai imbarazzante.



È la stagione delle piogge, la gente semina cereali ogni dove, delle piogge sono annunciate e questo è un buon segno.



Abbiamo avuto la fortuna di vedere delle giraffe: sono belle e maestose.



Le strade sono abbastanza praticabili, sono meno degradate del solito salvo che nei dintorni di Konni.

Abbiamo trascorso la notte a Konni e l'indomani il primo luglio siamo partiti per Zinder finalmente senza scorta.

L'ingresso di Zinder si presenta pulito; la strada è stata riabilitata fino a Tanout.



C'era Souley, il direttore del Foyer Mabrouka, ad attenderci. Souley ci ha informato che il segretario generale del Governorato ci avrebbe ricevuto l'indomani.

Domenica mattina abbiamo avuto la riunione con il segretario generale del Governorato: gli abbiamo spiegato la situazione in cui versa il centro di trasformazione di materie prime alimentari, il susseguirsi di vari responsabili provenienti dal dipartimento per la promozione della donna e la protezione dell'infanzia, i fallimenti ed i soldi sprecati che sono stati investiti nel progetto che doveva beneficiare le donne bisognose di Zinder.

Gli abbiamo annunciato che AOREP si ritira dal progetto. Il segretario generale ha affermato che avrebbe preso in mano la situazione e che avrebbe trasmesso al Governatore il caso del centro e che una volta presa una decisione ne saremmo stati informati.

Terminato l'incontro siamo partiti per Tanout. La strada è veramente formidabile ed il percorso scorrevole e gradevole. In meno di due ore (rispetto alle quattro abituali) siamo nel Foyer per la nostra gioia e quella di tutti.



Dopo tre anni d'assenza, l'incontro è stato molto emozionante. La mia prima constatazione è stata che i più piccini sono divenuti grandi e che nuovi visi ci stanno scrutando (sono arrivati nel Foyer durante questi tre anni).



Tutti i bambini sono in buona salute, puliti, sereni e la buona novità è che tutti hanno passato l'anno scolastico, salvo due che sono stati bocciati. Questo significa che viviamo un miracolo in seno al Foyer dato che di norma è la maggioranza che viene bocciata. Inoltre quelli che seguono varie formazioni professionali hanno concluso il percorso scolastico e devono trovare collocazione negli atelier. Il Foyer è ben pulito, diversi alberi crescono bene e danno delle zone d'ombra. Il Foyer Mabrouka ha ricevuto il terzo premio nazionale da

parte dell'ispezione dell'insegnamento per il suo impegno nella lotta contro la desertificazione e la preservazione della natura e la raccolta dei rifiuti quali i sacchetti di plastica.

Il nostro soggiorno nel Foyer Mabrouka è ritmato da un risveglio mattutino verso le 5h20 e finisce la sera con incontri tra noi, le ragazze ed i ragazzi.



Le giornate sono destinate a varie attività e soprattutto a rispondere a numerose richieste.

Praticamente ogni giorno abbiamo la sorpresa di tagli alla fornitura d'elettricità accompagnati da quelli all'acqua.



Il tre luglio abbiamo iniziato il giro di controllo del Foyer con la visita al nuovo dormitorio delle ragazze che è in costruzione. I lavori sono a buon punto.





Abbiamo continuato con l'asilo prescolastico e con la scuola elementare; anche se i bambini sono in vacanza abbiamo perlomeno potuto controllare le costruzioni, gli equipaggiamenti, i pannelli solari, il materiale scolastico ed i servizi igienici. Anche qui sono stati piantati numerosi alberi che stanno crescendo bene.

Il nuovo dormitorio è stato cofinanziato dalla Fondazione Epsilon, l'asilo da una donazione privata e da membri di AOREP, la scuola elementare con tutto il necessario da un membro di AOREP, la colazione degli allievi ed il materiale didattico ancora dalla Fondazione Epsilon.

La gestione ed il mantenimento del Foyer sono finanziati dalla Fondazione BPO, dalla Fondazione Christa e dai membri di AOREP.



**Kit per il lavaggio delle mani, per la protezione dei pannelli solari e per le batterie dei pannelli solari**

Le classi sono pulite e costruite bene, tuttavia bisogna contattare il costruttore per rifarne il pavimento, l'equipaggiamento è di buona qualità. Souley e Salif, il suo sostituto, ci mostrano lo stock dei quaderni e del materiale didattico che con i giocattoli dei bambini si trovano negli armadi. I giochi all'aperto e i kit dei lavaggi delle mani vengono messi al riparo durante i periodi di vacanza.

Dopo aver concluso questa lunga ispezione le ragazze ci informano che Fadjimata e Abdourahmane stanno per arrivare. Manca solo Aichatou che si trova in Ghana con la sua università.

Nel Foyer è stato seminato del niébé e del sorgo ma constatiamo che il lavoro realizzato è insufficiente. Bisogna attivarsi per produrre di più. Vi è disponibilità di terreno, gli alberi crescono e forniscono ombra e protezione alle piante più piccole; servono una sensibilizzazione e una formazione che permettano una buona produzione. I dipartimenti dell'agricoltura e dell'ambiente sono inattivi in questo campo, il che è deplorabile per tutta la popolazione.

Questa volta come regali abbiamo portato tutto quello che è utile a ciascuno e ciascuna, sapendo che le richieste perverranno non appena arrivati, abbiamo portato astucci colmi di kit da toilette per le ragazze e le donne del personale, due PC, occhiali da vista, guanti da lavoro, libri ed altro ancora.

Le ragazze ed i ragazzi hanno compilato la lista di richieste predisposta da Charifa e da Zayneb. La più bella sorpresa è data da due ragazzi che chiedono dei polli per completare i loro allevamento.

Sono due amanti degli animali: Abdou Raouf ha già adottato un cagnolino, dei gatti e dei piccioni e durante il tempo libero aiuta il pastore del Foyer nella cura agli ovini. Dobbiamo costruire un pollaio ed acquistare altri polli.



**I nostri grandi animalisti.**



**I polli senza rispetto dei luoghi.**

Abbiamo notato sugli alberi d'acacia dei nidi appartenenti a degli uccelli molto belli, gialli ed arancioni con il becco nero o di un pallido giallo. È grazie agli alberi piantati che questi uccelli si stabiliscono in questi luoghi.



Per via dei ritardi ricorrenti causati dalla vecchia banca, abbiamo chiesto a Souley di costituire uno stock alimentare per non avere carenze di viveri nel caso in cui i fondi dovessero tardare ad arrivare, inoltre lo stock ci permette d'averne buona quantità di cereali, d'olio e di altre derrate in caso di rialzi dei prezzi o problemi d'approvvigionamento nei mercati.



Il quattro luglio Fadjimata è arrivata da Maradi dove studia, vuole fare un test presso l'ENA (Ecole Nationale d'administration) a Niamey: se ammessa potrà proseguire lì i gli studi. Abdourahmane è arrivato in serata; ha ottenuto un permesso dal suo direttore dato che sta svolgendo uno stage presso il PAM (Programma agricolo mondiale) in attesa di proseguire con il suo master sempre a Niamey.

L'indomani abbiamo avuto la sorpresa di vedere Adamou che ha ottenuto un permesso di 72 ore dal comandante in capo della gendarmeria di Maradi.

Siamo felici di poter incontrare delle ragazze e dei ragazzi che vivono lontano, dove hanno altre attività, e che sono riusciti a venire a passare qualche giorno con noi.



**Fadjimata in giallo con Charifa**

**Abdourahmane e Adamou**

Abbiamo avuto una riunione con il personale per informarci sulle loro necessità e sui loro modi di lavoro. La cuoca che prepara la colazione agli allievi della scuola e dell'asilo è stata assunta a tempo pieno e aiuterà la cuoca del Foyer. Tutto il personale ha avuto un aumento di stipendio.



Il cinque luglio si è tenuta l'assemblea generale con i membri di AOREP sezione Niger che hanno potuto presenziare ; alcuni non hanno potuto partecipare a causa del loro lavoro.



Souley ha presentato le attività realizzate nel 2022, il bilancio ed i risultati ottenuti dai ragazzi/e che studiano e da chi segue le formazioni professionali. In seguito sono stati esclusi dal comitato AOREP due membri per mancanza d'idoneità: il Sig. Ousmane Alassane (responsabile sanitario) e la Sig.ra Saratou Garba (responsabile della questione femminile) che non hanno mai partecipato alle riunioni né dato assistenza ai ragazzi/e. Fadjimata è stata eletta con voto unanime e nominata revisore ai conti.

La discussione è proseguita sulle attività da realizzare in futuro, in particolare l'equipaggiamento della cucina, il proseguimento nella sensibilizzazione per la protezione dell'ambiente e nella piantagione di alberi. Salif si è proposto per occuparsene. Infine si è discusso della realizzazione di un mini complesso sportivo destinato ai giovani.

Il sei ci siamo recati nel laboratorio del falegname/saldatore che dovrà seguire la formazione di quattro ragazzi. Abbiamo firmato un contratto di due anni con lui e abbiamo pagato per il materiale di formazione dei ragazzi che hanno iniziato il lavoro il giorno stesso.

C'è stata una pioggia torrenziale accompagnata da forti venti. Il che si ripeterà ancora durante il nostro breve soggiorno.





Sono sorte parecchie costruzioni intorno al Foyer, il che è un vantaggio in quanto non è più isolato, ma purtroppo quella che prima era una stradina è divenuta quasi una discarica che causa la propagazione di insetti e di malattie. I ragazzi ed il personale hanno dedicato una giornata alla pulizia del luogo per poterne ristabilire la salubrità. Souley, il direttore, e Abdourahmane Afizou, il rappresentante di AOREP Sezione Niger, hanno reso visita ai vicini, incitandoli a non più gettarvi rifiuti. Questo verrà rispettato? Speriamolo.



Nelle conversazioni con le ragazze è emersa la situazione di mancanza di salviette igieniche e dato che numerose ragazze sono in età d'avere i cicli mestruali, abbiamo deciso di cucire noi stessi le salviette igieniche lavabili. Abbiamo acquistato il materiale

necessario e dopo aver lavato e asciugato i tessuti abbiamo proceduto al confezionamento secondo il modello che avevo salvato sul mio PC.

La prima salviettina è stata realizzata, una ragazza l'ha provata e così abbiamo iniziato. Aichatou ha notato la nostra lentezza nella realizzazione delle salviette ed è quindi andata a prendere la macchina per cucire di Noura ed ha iniziato a provare ad usarla. Con un po' di pratica il lavoro è divenuto più facile e rapido. Persino i ragazzi più grandi hanno partecipato per lottare contro i tabù che riguardano questo tema e questa realtà.



Fiorenzo ci ha incoraggiato durante il nostro lavoro e ha avuto diritto a molti sorrisi e fotografie con tutte le ragazze. A fine giornata più di 60 salviette sono state prodotte.



Souley ci ha condotto dal custode di un deposito di auto dove si trova la nostra vettura incidentata nel 2019. La troviamo tutta ammaccata. Hamza dopo un controllo ci conferma che è da rottamare.



Bisogna procurare al Foyer un mezzo di trasporto da utilizzare principalmente per la consegna degli alimenti ed in caso di malattia per il ricovero in ospedale. Il Foyer dispone già di due motociclette e servirebbe una piccola vettura o un triciclo da trasporto. Dopo averne discusso con i responsabili locali, si opta per il triciclo per via del costo, della semplicità d'utilizzo e della facilità nel procurarsi i pezzi di ricambio.

Abbiamo concordato con Souley e Salif una lista di attività da realizzare prossimamente:

- Chiamare un'infermiera per sensibilizzare le ragazze sull'igiene, sulle regole e su tutto quello che riguarda la situazione femminile, mentre per i ragazzi si può contare su Abdoul Rachid che è infermiere e farmacista dell'ospedale di Tanout ed è membro del comitato di AOREP sezione Niger.

- I pannelli solari necessitano di manutenzione da parte di un tecnico specialista per via delle tempeste di sabbia che rischiano di danneggiarli.
- La costruzione di un nuovo portone d'ingresso per il Foyer.
- Insistere sui corsi di alfabetizzazione e/o di rafforzamento della lingua francese e sui corsi di aritmetica e calcolo per i ragazzi che seguono le formazioni professionali.

Una sera abbiamo atteso il rientro del bestiame che il pastore quotidianamente porta nella brousse. Abbiamo potuto far conoscenza delle capre e delle pecore: sono molto belle ed in buona salute ed alcune si divertono a mostrare la loro forza a colpi di corna.



Abbiamo avuto la visita dell'ex sindaco di Tanout, che all'epoca ci aveva donato il terreno del Foyer Mabrouka e abbiamo avuto anche altri incontri con persone conosciute dal 2007, anno di costruzione del Foyer. Come il nostro Abbas che, anche se è in pensione, dal nostro arrivo viene tutti i giorni ed in quanto membro del comitato AOREP sezione Niger partecipa a tutte le attività e si prodiga in consigli per il buon funzionamento del Foyer.



Il momento della partenza è sempre triste, lasciare il Foyer provoca in me un sentimento di lacerazione e di pena.



Lasciamo il Foyer con Souley, Abdourahmane e Adamou, ma per via della mancanza di spazio nell'auto, i tre continueranno in bus con Adamou che si fermerà a Maradi.

Souley deve raggiungerci a Niamey per completare sul posto le pratiche amministrative e bancarie.

Una lunga strada ci attende. Abbiamo informato il servizio di scorta della nostra partenza, il nostro incontro sarà a Konni l'11 luglio.

All'uscita di Zinder ci troviamo bloccati dal traffico causato dai lavori di un cantiere e da un'auto finita nel fossato.





Finalmente la strada è libera e lungo il percorso incontriamo gigantesche greggi miste, composte da ovini, bovini e dromedari, guidate principalmente da bambini.

È la stagione delle piogge ed il bestiame si dirige verso i pascoli.



Trascorriamo la notte del 10 a Konni in un presunto albergo nuovo che si trova già in uno stato di degrado. L'acqua del rubinetto è come sempre troppo calda in questa regione come anche a Tanout. A volte l'acqua è troppo calda per poter fare una doccia. Sfortunatamente scopriamo che la notte ci sarà una festa di matrimonio. Addio riposo.



**Abdourahmane Afizou si riposa a Konni**

La mattina dell'11 partiamo per Niamey accompagnati dalla nostra scorta composta da 16 militari su due camionette. Questo gruppo è diverso dal precedente, i militi sono più cordiali, sociali anche se troppo rigidi in termini di sicurezza. Durante le soste nei villaggi per l'acquisto di viveri mi ritrovo con i militari davanti all'auto; nessuno passa.



Arriviamo a sera a Niamey e dopo i ringraziamenti ed i saluti lasciamo i militari.

Il 12 svolgiamo le procedure amministrative che mancavano, il che richiede molto tempo e lunghe attese.

Il pomeriggio abbiamo incontrato le ragazze che vivono a Niamey. Fati è insegnante, è sposata con due bambini Haouaou sta seguendo la sua formazione in salute presso l'università, è fidanzata ed il suo matrimonio è previsto per dopodomani. In quest'occasione abbiamo avuto il piacere di conoscere il futuro sposo.



La giornata del 13 è stata dedicata ai restanti lavori e a riunioni con Souley e Abdourahmane Afizou.

Infine la partenza il 14 luglio.

Il tempo di scrivere queste pagine che il Niger ha subito il 26 luglio un colpo di stato.

